



VERBALE DI AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI SOMMA URGENZA

(Art. 163 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.)

OGGETTO: Lavori e forniture di somma urgenza necessari alla messa in sicurezza della S.P. n° 106 "Ponte Molino-Foce Forchetta" e della S.P. n° 52 "Papa Giovanni Paolo II" in grave pericolo a seguito degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 15/09/2022 a causa delle precarie condizioni delle sedi stradali e delle relative pertinenze

OPERATORE ECONOMICO: AGROMECCANICA S.R.L. – Località Serraspina n° 30 – 61045 Pergola (PU) – Partita I.V.A. 02703890414 - E-mail: agromeccanicasrl@gmail.com - PEC: agromeccanicasrl2019@pec.it – Telefono 338 8357961

ooo_ooo

L'anno 2023 (Duemilaventitre), il giorno 18 (diciotto) del mese di aprile, il sottoscritto **Dott. Ing. Mario PRIMAVERA**, Dirigente del Servizio 4 "Viabilità – Progettazione Opere Pubbliche Rete Viaria", in qualità di **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO** di cui all'oggetto, con l'ausilio del **Dott. Ing. PAOLO FORCINA**, Funzionario Tecnico Capo Ufficio 4.0.3 "Controllo specialistico ponti del territorio provinciale – Manutenzione della Viabilità 5 – Alto Cesano - Catria", in qualità di **DIRETTORE DEI LAVORI**, redige il seguente **VERBALE**, ai sensi dell'art. 163, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., avendo constatato i gravi pericoli incombenti lungo la S.P. n° 106 "Ponte Molino-Foce Forchetta" e della S.P. n° 52 "Papa Giovanni Paolo II", nel territorio della Provincia di Pesaro e Urbino e nei Comuni di Frontone e Serra Sant'Abbondio, a seguito degli avversi eventi meteorologici di eccezionale intensità e violenza avvenuti nei giorni 15 e 16 settembre 2022, rappresentati dall'irregolarità delle sedi stradali caratterizzate da frane, buche profonde e deformazioni che creano una situazione di grave pericolo per l'incolumità pubblica, nonché da danneggiamenti ed intasamenti delle opere di regimazione delle acque meteoriche.

PREMESSO:

Nel pomeriggio del giorno 15/09/2022 e del seguente, la viabilità provinciale è stata interessata da eventi meteorologici di eccezionale intensità e quantità (classica "bomba d'acqua" con conseguenti esondazioni dei torrenti), che hanno provocato ingenti danni alle infrastrutture stradali e



determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità di alcune persone, con la conseguente loro evacuazione.

L'evento eccezionale ha creato alcune situazioni di pericolo, accertate direttamente dal personale della Provincia di Pesaro e Urbino e/o segnalate dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, per le quali si è dovuto intervenire prontamente, con l'assistenza di diversi Operatori Economici.

In particolare, i danni alle infrastrutture viarie sono consistiti in movimenti franosi, esondazioni di corsi d'acqua con erosione dei piani viabili, smottamenti dei terreni a monte, crolli di manufatti stradali (corpi stradali, muri di sostegno, gabbionate,...), profonde erosioni trasversali e longitudinali delle sedi viarie, occupazione delle strade con detriti terrosi e ghiaiosi trascinati dalle piogge alluvionali, alberature, ramaglie e resti vegetali, che impedivano le percorribilità delle strade in condizioni di sicurezza.

Non potendo gestire gli interventi necessari in amministrazione diretta per mancanza di mezzi idonei e personale, il sottoscritto, in prima emergenza, ha adottato il verbale di somma urgenza, previsto dall'art. 163 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e disposto tutte le azioni necessarie a supporto delle operazioni già attivate dal Servizio 4 "Viabilità – Progettazione Opere Pubbliche Rete Viaria" dell'Amministrazione Provinciale.

RILEVATO che, al fine di scongiurare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità e ripristinare le condizioni di transitabilità, seppur precarie, della viabilità, il sottoscritto ha attivato diversi Operatori Economici locali, che disponevano di idonei mezzi, per lo sgombero dei detriti e del fango, in pendenza dei relativi atti amministrativi, viste le criticità diffuse su diverse strade della rete provinciale.

PRESO ATTO:

- Che permane tuttora, comunque, una condizione di pericolo imminente per il traffico veicolare in transito sulla S.P. n° 106 "Ponte Molino-Foce Forchetta" e della S.P. n° 52 "Papa Giovanni Paolo II", nel territorio della Provincia di Pesaro e Urbino e nei Comuni di Frontone e Serra Sant'Abbondio;

- Che le strade sono caratterizzate: dalla presenza di numerosi detriti, dovuta principalmente all'intasamento dei canali di scolo delle acque, nonché di di terra e fango; da smottamenti e frane dei corpi stradali; da danneggiamenti ed occlusioni delle opere di regimazione delle acque meteoriche (Tombini, tubazioni di attraversamento e fiancheggiamento, canali artificiali,...);

- Che occorre mettere in sicurezza e garantire il transito delle carreggiate stradali, allo scopo di consentire il raggiungimento in emergenza delle persone residenti e degli operatori economici svolgenti attività sul territorio, di consentire il transito agli automezzi di soccorso in emergenza, in

specie, nella stagione estiva, di quella antincendio, di salvaguardare le infrastrutture viarie allo scopo di evitare ulteriori prevedibili danni, ritenendo indispensabile intervenire con urgenza nelle situazioni particolarmente compromesse;

Che, pertanto, è necessario provvedere senza alcun indugio, all'immediato ripristino delle condizioni di sicurezza per la salvaguardia della pubblica incolumità e la conservazione dei manufatti infrastrutturali, in attesa di un successivo intervento complessivo;

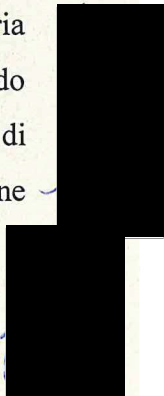
Che i lavori devono avere immediato avvio, al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza ed eliminare le situazioni di pericolo imminente; pertanto, si impone di intervenire senza indugio ed eseguire ulteriori lavori urgenti di protezione civile, al fine di garantire la pubblica incolumità, necessari per la messa in sicurezza e rimuovere lo stato di pericolo imminente, per ripristinare il transito sicuro di mezzi e persone in emergenza lungo la viabilità e nelle aree pubbliche, nonché rimuovere ogni potenziale situazione di pericolo;

Che ricorrono gli estremi di Somma Urgenza di cui all'art. 163 del D.Lgs. n. 50/2016, modificato e coordinato con la Legge 11 settembre 2020, n. 120, e per gli effetti del medesimo articolo, si redige il presente Verbale e si dispone l'immediata esecuzione dei lavori per quanto indispensabile a rimuovere lo stato di pregiudizio della pubblica incolumità, con riserva di compilare la perizia giustificante la spesa per l'esecuzione dei lavori stessi che sarà redatta a cura di questo Servizio 4 "Viabilità - Progettazione Opere Pubbliche Rete Viaria" non appena sarà possibile, in considerazione della gravità e dell'estensione di quanto accaduto;

DATO ATTO:

- Che tutti gli interventi saranno eseguiti d'urgenza, in quanto è stato accertato uno stato di pericolo e sono venute a mancare le condizioni di sicurezza per il traffico veicolare e pedonale;
- Che il Servizio 4 "Viabilità - Progettazione Opere Pubbliche Rete Viaria" non dispone di adeguati mezzi e di personale sufficiente per l'esecuzione di interventi in emergenza, e che pertanto occorre obbligatoriamente avvalersi di Operatori Economici esterni per l'esecuzione dei lavori necessari per la messa in sicurezza dello stato dei luoghi;

Che il sottoscritto Dott. Ing. Mario Primavera, in qualità di Responsabile del Procedimento, con l'ausilio del Dott. Ing. Paolo Forcina, in qualità di Direttore dei Lavori, ha ritenuto necessario ed indilazionabile disporre l'incarico nei confronti dell'Operatore Economico AGROMECCANICA S.R.L. di Pergola (PU), che, contattato per le vie brevi, ha fornito immediatamente la propria disponibilità all'esecuzione degli interventi necessari senza alcuna condizione, auto-certificando verbalmente il possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura ordinaria, fatti salvi i controlli che l'Amministrazione



Provinciale effettuerà in termine congruo, compatibile con la gestione della situazione di emergenza in atto e comunque non superiore a sessanta giorni dall'affidamento.

VISTO E RICHIAMATO IN DIRITTO

Il presupposto dell'urgenza nei termini esposti, per il ricorso all'affidamento dei lavori, deve essere illustrato in termini rigorosi nell'apposito Verbale, nel quale devono essere indicati in modo indefettibile i motivi dello stato di urgenza, le cause che lo hanno provocato ed i lavori necessari per rimuoverlo.

Costituisce circostanza di somma urgenza anche il verificarsi degli eventi di cui all'articolo 2, comma 1, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225 (Leggasi art. 7 del Decreto Legislativo n. 224 del 2018), ovvero la ragionevole previsione, ai sensi dell'articolo 3 della medesima Legge, dell'imminente verificarsi di detti eventi, che richiede l'adozione di misure indilazionabili e nei limiti dello stretto necessario imposto da tali misure.

La circostanza di somma urgenza, in tali casi, è ritenuta persistente finché non risultino eliminate le situazioni dannose o pericolose per la pubblica o privata incolumità derivanti dall'evento, e comunque per un termine non superiore a quindici giorni dall'insorgere dell'evento, ovvero entro il termine stabilito dalla eventuale declaratoria dello stato di emergenza di cui all'articolo 5 della medesima Legge n. 225 del 1992; in tali circostanze ed entro i medesimi limiti temporali, le Amministrazioni aggiudicatrici possono procedere all'affidamento di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, entro il limite di 200.000,00 euro o di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità.

In via eccezionale, nella misura strettamente necessaria, l'affidamento diretto può essere autorizzato anche al di sopra dei limiti di cui al comma 1, per un arco temporale limitato, comunque non superiore a trenta giorni e solo per singole specifiche fattispecie indilazionabili e nei limiti massimi di importo stabiliti nei provvedimenti di cui al comma 2, dell'articolo 5, della Legge n. 225 del 1992.

L'affidamento diretto per i motivi di cui al presente articolo non è comunque ammesso per appalti di valore pari o superiore alla soglia europea.

Si premette che l'art. 163, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. prescrive che: *“In circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, il soggetto fra il responsabile del procedimento e il tecnico dell'amministrazione competente che si reca prima sul luogo, può disporre, contemporaneamente alla redazione del verbale, in cui sono indicati i motivi dello stato di urgenza, le cause che lo hanno provocato e i lavori necessari per rimuoverlo, la immediata esecuzione dei*

lavori entro il limite di 200.000 euro o di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità”.

Pertanto i presupposti necessari per il legittimo ricorso alle procedure di emergenza disciplinate dall'art. 163 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (da distinguersi dalla mera urgenza di cui all'art. 63 decreto citato), sono, in primo luogo *«le circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio»* e che quindi devono essere relative a circostanze impreviste, imprevedibili e comunque non preventivamente note all'amministrazione e che comportino uno stato di imminente e concreto pericolo di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità.

In secondo luogo, deve trattarsi di fattispecie di calamità naturali o connesse con l'attività dell'uomo, o comunque una ragionevole previsione dell'imminente verificarsi di tali eventi, che richiedono l'adozione di *«misure indilazionabili»*.

In presenza di queste circostanze, l'art. 163 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. consente all'Amministrazione aggiudicatrice di intervenire in deroga a qualsiasi altra procedura disciplinata dal medesimo Decreto Legislativo, senza previa negoziazione con operatori economici e senza la preventiva progettazione dei lavori da eseguire e senza la preventiva verifica della copertura della spesa.

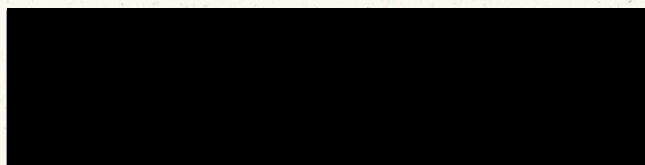
Ai fini del legittimo esercizio del potere emergenziale, dunque, per l'adozione di interventi di necessaria immediatezza che devono essere adottati *ad horas*, è dunque necessaria una puntuale verifica circa la sussistenza dei presupposti richiesti dalla Legge.

Si rammenta che il ricorso alla “*somma urgenza*” è legittimo solo dinanzi ad uno specifico, imprevedibile evento per lavori da eseguire immediatamente necessari a rimuovere lo stato di pericolo e non può essere riconducibile a situazioni di incuria, di degrado ed ammaloramento risalenti nel tempo.

TUTTO CIÒ PREMESSO

in data 18 aprile 2023, nella sede della Provincia di Pesaro e Urbino, viene sottoscritto il presente verbale di affidamento di somma urgenza relativo ai: "LAVORI E FORNITURE DI SOMMA URGENZA NECESSARI ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. N° 106 "PONTE MOLINO-FOCE FORCHETTA" E DELLA S.P. N° 52 "PAPA GIOVANNI PAOLO II", IN GRAVE PERICOLO A SEGUITO DEGLI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI A PARTIRE DAL GIORNO 15/09/2022 A CAUSA DELLE PRECARIE CONDIZIONI DELLE SEDI STRADALI E DELLE RELATIVE PERTINENZE",

DANDO ATTO:



- che, per la circostanza, l'Operatore Economico interpellato ha prontamente risposto fornendo immediata disponibilità di intervento con personale specializzato, mezzi ed attrezzature idonee;
- che l'Operatore Economico interpellato ha dichiarato verbalmente di essere regolarmente iscritto alla Camera di Commercio ed in possesso dei requisiti di legge di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- che il suddetto Operatore Economico è stato rintracciato tra quelli immediatamente disponibili all'esecuzione dei lavori di somma urgenza e con idonea specializzazione, e reperito, altresì, sulla base di precedenti o in corso attività lavorative svolte presso l'Amministrazione Provinciale, a seguito delle quali non sono insorte controversie in esito ai lavori da loro svolti;
- che le opere da realizzare sono limitate alla sola eliminazione dei danni subiti e per le accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio per la pubblica incolumità.
- che gli interventi previsti riguardano, in particolare:

S.P. N° 106 "PONTE MOLINO-FOCE FORCHETTA", Comuni di Frontone e Serra Sant'Abbondio:

Descrizione dei danni

Gravi danni al corpo stradale;

Intasamenti ed occlusioni delle opere di regimazione delle acque meteoriche;

Interventi necessari

Ripristino del corpo stradale e del piano viabile, disotturazione opere di regimazione acque;

S.P. N° 52 "PAPA GIOVANNI PAOLO II", Comune di Serra Sant'Abbondio:

Descrizione dei danni

Gravi danni al corpo stradale;

Intasamenti ed occlusioni delle opere di regimazione delle acque meteoriche;

Interventi necessari

Ripristino del corpo stradale e del piano viabile, disotturazione opere di regimazione acque;

TANTO PREMESSO, il sottoscritto Responsabile del Procedimento affida all'Operatore Economico AGROMECCANICA S.R.L. di Pergola (PU) i lavori e le forniture sopra descritti.

La liquidazione dei pagamenti dovuti è subordinata alla verifica del possesso, da parte dell'Operatore Economico, dei requisiti generali e di quelli inerenti l'antimafia, le posizioni contributive e assicurative (DURC), dell'assenza di annotazioni sul casellario ANAC.

Sul profilo *on line* di questa Amministrazione Provinciale saranno pubblicati gli atti relativi al presente affidamento, con specifica del singolo Affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie.

Contestualmente, e comunque in un termine congruo compatibile con la gestione della situazione di emergenza, saranno trasmessi ad ANAC per i controlli di competenza effettuati ai sensi dell'art. 213, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., fermi restando i controlli di legittimità sugli atti previsti dalle vigenti normative.

Si riepilogano brevemente le necessità e le cause che hanno condotto alla redazione del presente verbale di somma urgenza.

1. Breve descrizione delle circostanze che hanno portato il Servizio 4 "Viabilità – Progettazione Opere Pubbliche Rete Viaria" ad intervenire.

Evento calamitoso di proporzioni immani.

2. Descrizione stato di fatto.

Le sedi stradali della S.P. n° 106 "Ponte Molino-Foce Forchetta" e della S.P. n° 52 "Papa Giovanni Paolo II" sono state danneggiate gravemente dall'ondata di piena conseguente alle eccezionali precipitazioni atmosferiche, che hanno provocato frane, smottamenti, buche profonde, deformazioni, nonché danneggiamenti ed occlusioni delle opere di regimazione delle acque meteoriche.

3. Motivi dello stato di urgenza.

Pericolo per la pubblica e privata incolumità a garanzia del mantenimento di percorsi preferenziali di emergenza (In specie antincendio estivo), allo scopo di assicurare il raggiungimento delle persone e degli animali al pascolo presenti nei luoghi, nonché per permettere le attività economiche (Turistiche, agro-silvo-pastorali, ...) della zona montana.

4. Le cause che hanno provocato lo stato di urgenza.

Maltempo di condizioni eccezionali che ha provocato ingenti danni ai corpi stradali ed alle relative pertinenze.

5. Descrizione dei lavori immediati necessari per rimuovere lo stato di pericolo per la pubblica e privata incolumità.

Ripristino in sicurezza dei collegamenti viari per assicurare la sicurezza delle persone e per raggiungere gli animali al pascolo presenti nei luoghi, nonché per permettere le attività economiche della zona montana.

6. Conclusioni e decisioni di intervento.

Per quanto sopra esposto, sussistendo le condizioni di cui al comma 1, art. 163 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., al fine di poter garantire la pubblica e privata incolumità, si è ritenuto necessario eseguire le opere sopra descritte.



L'importo dei lavori e delle forniture è determinato sulla base di prezzi unitari definiti mediante l'utilizzo del Prezzario ufficiale in materia di lavori pubblici - edizione 2023 della Regione Marche (Adottato con delibera di Giunta regionale n. 1797 del 27/12/2022); l'importo ammonta presuntivamente ad € 50.000,00 I.V.A. esclusa, € 61.000,00 I.V.A. inclusa.

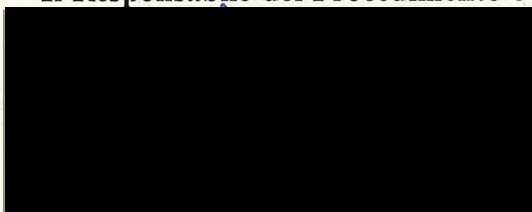
7. Termine consegna e ultimazione dei lavori per rimuovere lo stato di urgenza.

I lavori e le forniture debbono iniziare immediatamente ed ultimarsi il prima possibile.

Letto, approvato e sottoscritto come segue.

Pesaro, li 18 aprile 2023

Il Responsabile del Procedimento e Dirigente del Servizio 4 "Viabilità – Progettazione Opere



Il Direttore dei Lavori e Funzionario Tecnico Capo Ufficio 4.0.3 "Controllo specialistico ponti del territorio provinciale – Manutenzione della Viabilità 5 – Alto Cesano - Catria"



L'Operatore economico Agromeccanica S.R.L.

Il Legale Rappresentante Sig. Piero ILARI

